

Acquiescenza del contribuente: in cosa consiste?

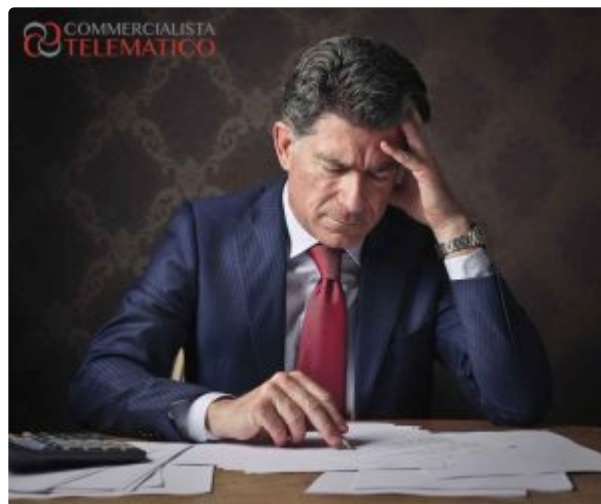
di [Giovambattista Palumbo](#)

Pubblicato il 17 Luglio 2023

Quando scatta l'**acquiescenza del contribuente** alla **pretesa fiscale**? Il semplice **pagamento** delle **sanzioni** è indice di **adesione**, oppure servono altri presupposti? Analisi di un caso nato dalla contestazione di un credito IVA.

Analizziamo un caso di contestata acquiescenza del contribuente.

Il puro e semplice riconoscimento, esplicito o implicito, da parte del contribuente di essere tenuto al pagamento di un tributo (anche se contenuto in atti della procedura di accertamento e di riscossione), non può produrre l'effetto di precludere ogni contestazione in ordine all'*an debeat*, salvo che non siano scaduti i termini di impugnazione e non possa considerarsi estinto il rapporto tributario.



Il caso di tribunale

La Corte di Cassazione, con la Sentenza 04/07/2023, n. 18905, ha chiarito in quali casi si può effettivamente parlare di acquiescenza del contribuente alla pretesa tributaria.

Nel caso di specie, la Commissione Tributaria Regionale aveva accolto l'appello proposto dalla società contribuente avverso la sentenza di primo grado, che ne aveva respinto il ricorso avverso un atto di recupero di somme dovute per l'anno 2007 **a seguito di credito IVA indebitamente utilizzato in compensazione**, con contestuale irrogazione di sanzioni.

La Commissione Tributaria Regionale aveva in particolare osservato che:

- nessuna acquiescenza

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento